



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013

ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

BANDO PUBBLICO

**Misura 112 attivata esclusivamente nell'ambito della
PROGETTAZIONE INTEGRATA AZIENDALE**

“Pacchetto giovani”

e

PROGETTAZIONE INTEGRATA AZIENDALE

“Pacchetto giovani”

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 - Finalità ed obiettivi specifici
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari e modalità di insediamento
- Articolo 4 - Modalità di accesso alla misura
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Condizioni e requisiti per l' ammissibilità
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Documentazione richiesta
- Articolo 10 - Limitazioni
- Articolo 11 - Criteri per la selezione e formazione delle graduatorie
- Articolo 12 - Programmazione finanziaria
- Articolo 13 - Modalità di erogazione del premio
- Articolo 14 - Procedure di attuazione
- Articolo 15 - Controlli e sanzioni
- Articolo 16 - Disposizioni generali

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013

attuativo REG. (CE) n. 1698/05

BANDO PUBBLICO

Misura 112

attivata esclusivamente nell'ambito della

Progettazione integrata aziendale

“Pacchetto giovani”

e

Progettazione integrata aziendale

“Pacchetto giovani”

ARTICOLO 1

Finalità ed obiettivi specifici

La misura è orientata a favorire il ricambio generazionale nella gestione delle imprese agricole, incentivando anche il rilancio produttivo delle stesse aziende con la realizzazione di investimenti capaci di incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole ed in particolare di quelle di qualità, aumentare la competitività, migliorare il rendimento globale dell'azienda, promuovere la diffusione e la promozione delle innovazioni.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- incentivare l'insediamento dei giovani agricoltori;

- promuovere ed incentivare gli investimenti aziendali da parte dei giovani imprenditori agricoli dopo il loro insediamento.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari e modalità di insediamento

Possono beneficiare degli aiuti i giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni (non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda di concessione del premio che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda agricola, sia essa individuale o in forma societaria.

L'insediamento s'intende perfezionato nel momento in cui il giovane agricoltore ha adempiuto agli obblighi previsti per lo svolgimento dell'attività agricola di seguito riportati:

- richiesta di iscrizione INPS a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;
- apertura di una posizione/attività IVA;
- iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;

Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che il reddito ed il tempo rispettino i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. Lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di alla Direttiva 75/268/CEE, la condizione di reddito e la condizione da lavoro vengono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice

Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

Il requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) può essere, in fase di presentazione della domanda di aiuto, oggetto di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva, nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto, con verifiche incrociate presso altre autorità competenti e/o con la richiesta di documentazione integrativa nel corso della fase di istruttoria, di accertare il possesso del requisito dichiarato.

Per la dimostrazione del requisito di IAP o CD, può essere ritenuto valido, in applicazione dell'art. 1 comma 41 della legge n. 220/2010, il certificato di iscrizione definitiva nella relativa gestione previdenziale e assistenziale rilasciata dall'INPS.

In alternativa, fermo restando quanto previsto all'art. 37 della L.R. 14/1999, è ritenuto valido il possesso dei requisiti per l'acquisizione della qualifica di IAP o CD.

La verifica dell'effettivo possesso del requisito sarà, comunque, effettuato prima del pagamento dell'ultima rata del premio.

Nel caso l'insediamento sia effettuato in imprese organizzate in forme societarie dovrà essere dimostrato che al giovane agricoltore sia demandata la responsabilità e la rappresentanza della società medesima e che egli eserciti pieno potere decisionale. Qualora nelle imprese organizzate in forma societaria siano presenti più giovani aventi pari responsabilità e rappresentanza nella gestione della stessa, l'importo del premio complessivo di primo insediamento è comunque commisurato a quello previsto per un solo giovane.

Le società dovranno avere una durata di almeno 10 anni nonché come esclusiva finalità prevista dall'atto costitutivo e/o dallo statuto lo svolgimento di attività agricole come definite dall'articolo 2135 del codice civile.

La singola decisione relativa all'erogazione del sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovrà essere presa non oltre i 18 (diciotto) mesi a decorrere dal momento di apertura della partita I.V.A. La verifica del rispetto dei 18 mesi consentiti per la concessione del sostegno tiene conto del periodo intercorso tra la data di apertura della Partita IVA e la data relativa alla decisione con la quale, nell'ambito del procedimento istruttorio, viene determinata la ricevibilità delle istanze. Potranno

essere finanziate, inoltre, esclusivamente domande relative ad insediamenti avviati mediante l'apertura di partita I.V.A.

L'insediamento del giovane agricoltore deve essere perfezionato prima della presentazione della domanda di aiuto inoltrata ai sensi del presente bando.

Laddove invece il giovane si sia insediato in una impresa preesistente organizzata in forma societaria, la data di insediamento decorre dalla data del provvedimento con il quale al giovane è stata demandata la responsabilità e la rappresentanza della società medesima.

ARTICOLO 4

Modalità di accesso alla misura

La misura viene attivata nel presente bando esclusivamente attraverso:

- il “***Pacchetto giovani***” nell’ambito della ***progettazione integrata aziendale (PIA)***.

Per "Pacchetto giovani" si intende l'insieme delle operazioni che il giovane neo insediato può attivare attraverso la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del piano ed in particolare con: .

- 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”
- 311 “Diversificazione in attività non agricole”
- 114 “Consulenza aziendale”
- 132 “Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità”

Tutte le operazioni di cui è richiesta l’attivazione nell’ambito del “pacchetto giovani” debbono essere presentate in modo contestuale ed inserite in una unica domanda di aiuto. Il “*Manuale delle procedure informatizzate (MPI)*”, approvato con Determinazione C1757 del 22.07.2008 e fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni, stabilisce le modalità per la compilazione ed il rilascio informatico delle stesse. Esso è consultabile on-line sul portale agricoltura della Regione Lazio, accedendo al seguente link: http://www.agricoltura.regione.lazio.it/agriweb/aree_tematiche.php?idat=27, alla sezione “*Procedure attuative*”.

Il pacchetto prevede l'attivazione obbligatoria di almeno n. 3 (tre) misure, e tra queste la 112 e la 121.

ARTICOLO 5

Modalità per la presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il **Modello Unico di Domanda (MUD)**, corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

Il **fascicolo di misura**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

Per il Pacchetto giovani di cui al precedente articolo 4 dovrà essere presentata una sola domanda di aiuto, comprensiva dell'insieme delle operazioni relative alle diverse misure del PSR di cui è richiesta l'attivazione.

Anche il giovane neo-insediato prima di procedere all'inoltro della domanda di aiuto deve istituire un fascicolo unico aziendale (DPR 503/99).

Per quanto concerne le ulteriori modalità di presentazioni si rimanda all'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio".

ARTICOLO 6

Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 7

Condizioni e requisiti per l'ammissibilità

Il giovane agricoltore per accedere agli aiuti previsti nella misura, deve essere in possesso dei requisiti e rispettare le condizioni di ammissibilità di seguito riportate:

- adeguate conoscenze e competenze professionali attestate da almeno uno dei seguenti requisiti:
 - dal possesso di un titolo di studio di livello universitario ovvero di un titolo di studio di scuola media superiore conseguito in campo agrario;
 - dal possesso di un attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionali *in campo agrario* o attraverso formazione con azioni di tutoraggio, della durata minima di 150 ore;
 - dal possesso di una esperienza lavorativa, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e perfezionata con la partecipazione ad un corso di formazione

professionale *in campo agrario* o con azioni di tutoraggio della durata minima di 50 ore;

E' concesso un periodo di adattamento non superiore a 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stata assunta la decisione individuale di concessione dell'aiuto per consentire di soddisfare i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale, purché tale esigenza sia indicata nel piano di sviluppo aziendale. Il giovane che beneficia di tale periodo di adattamento dovrà entro il predetto termine di 36 mesi produrre alla competente struttura delegata all'istruttoria della domanda la documentazione attestante l'avvenuto raggiungimento del requisito.

➤ Presentazione di un piano aziendale (business-plan) per lo sviluppo dell'attività agricola che contempili, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
- la congruità degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici del PSR;
- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i fabbisogni formativi e/o consulenza aziendale con particolare riferimento alle tematiche ambientali o altre eventuali azioni necessarie allo sviluppo delle attività aziendali
- le eventuali azioni da porre in atto e relativa tempistica per garantire l'adeguamento ed il rispetto alle norme minime vigenti;
- la richiesta eventuale di partecipazione ad altre misure per ottenere gli obiettivi proposti;

- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- gli eventuali elementi relativi ai fabbisogni energetici aziendali;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni e dei relativi processi produttivi;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economica-finanziaria degli interventi proposti.

Per la descrizione degli elementi suindicati si dovrà tener conto dello schema di relazione tecnica di cui all'Allegato 2 della Determinazione dirigenziale n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul sup. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.

Il richiedente dovrà presentare un piano degli investimenti (**business-plan**) volto a dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Nel caso in cui il piano di investimenti proposti con la domanda di aiuto corrisponda ad un importo inferiore od uguale a Euro 50.000,00, in luogo del Business Plan potrà essere presentato il **conto economico** dell'impresa con riferimento all'anno della presentazione dell'istanza (anno zero) ed all'anno successivo alla realizzazione degli investimenti (anno +N)

Il business-plan, od il conto economico dell'impresa nel caso di investimenti proposti eguali od inferiori a 50.000,00 euro, dovranno essere accompagnati da una descrizione dell'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che, unitamente alle informazioni ricavabili dal bilancio aziendale, dovranno consentire di valutare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa. Tali informazioni dovranno essere inserite ed integrate nella relazione tecnica su richiamata.

La valutazione, nel caso di utilizzazione del Business Plan, terrà conto della misurazione e del calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari, con riferimento sia alla situazione iniziale (ex-ante), sia a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post). Tali indicatori saranno utilizzati per la valutazione dell'intervento programmato, anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità. Il modello di business fornito dall'amministrazione contiene il

set di informazioni minime, gli indicatori economici finanziari, il valore che deve assumere il giudizio sintetico finale per rendere l'investimento ammissibile, secondo quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali n. C1867/2008, C2601/2008 e C1564/2009.

Gli investimenti e le attività previste nel piano aziendale dovranno essere realizzate entro i tre anni successivi alla data in cui è assunta la decisione individuale di concedere l'aiuto, decorsi i quali saranno valutati gli investimenti compiuti e le attività svolte. La mancata rispondenza a quanto indicato nel piano aziendale e nel relativo cronoprogramma comporta la revisione del sostegno accordato sino al recupero totale del premio erogato.

Il piano aziendale, entro il termine massimo dei 18 mesi, a decorrere dalla data di immediata cantierabilità, previsti per la realizzazione dello stesso, può essere oggetto di revisione periodica, previa richiesta e relativa autorizzazione della Regione. Il rispetto del piano aziendale sarà valutato, anche attraverso verifiche intermedie, entro i 5 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concessione dell'aiuto. Per il "Pacchetto giovani" i tempi di realizzazione per l'ultimazione delle opere e degli acquisti finanziati con tal'altre misure, sono quelli previsti e consentiti nei bandi delle relative misure attivate.

Qualora nel piano aziendale siano previsti investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è concesso un termine non superiore a 36 mesi a decorrere dalla data di concessione del contributo per adeguare l'azienda a detti requisiti.

Per sostenere l'insediamento di giovani agricoltori in aziende economicamente vitali ed efficienti, l'importo complessivo degli investimenti programmati nel piano aziendale, per il quale il giovane agricoltore assume l'impegno alla realizzazione, deve ammontare ad almeno il 70% dell'aiuto spettante per il primo insediamento, pena la non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui nel pacchetto giovani sia prevista l'attivazione contestuale delle misure 121 e 311 dovrà essere presentato un unico piano aziendale di impresa (business-plan), sulla base del quale saranno effettuate le valutazioni e le istruttorie relative alla diverse misure attivate.

- di essere impiegato in azienda a tempo pieno fatte salve attività marginali o occasionali. Il requisito si intende soddisfatto se sussistano i presupposti per il riconoscimento della qualifica di IAP o coltivatore diretto nel rispetto della normativa vigente. La verifica del possesso dei requisiti per l'acquisizione della qualifica di IAP o di coltivatore diretto dovrà essere effettuata prima del pagamento dell'ultima rata del premio.
- l'azienda agricola, oggetto di insediamento, dovrà richiedere un volume minimo di lavoro necessario per la conduzione almeno pari a 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU), rispondente a 225 giornate lavorative/anno o dovrà raggiungere tale volume di lavoro a conclusione del piano aziendale. Per il calcolo delle ULU si tiene conto dei parametri e degli indicatori riportati nelle tabelle ettaro/colture predisposte dalla Regione ed approvate con DGR n. 506 dell'11/07/2008 e disponibili sul portale agricoltura della Regione Lazio.

Qualora il requisito della ULU debba essere raggiunto attraverso la realizzazione del piano di sviluppo aziendale dovrà essere dimostrato, al momento della presentazione della domanda di aiuto, che l'azienda oggetto di insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,5 ULU.

Il beneficiario si dovrà impegnare, inoltre, a:

- condurre l'azienda, ovvero gestire l'azienda assicurando il rispetto dei requisiti di ammissibilità, per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'ultima rata dell'aiuto, salvo cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente;
- tenere per almeno 5 anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A.. A tal fine dovrà essere utilizzato l'applicativo informatico denominato GAIA predisposto dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) e dallo stesso reso disponibile;
- rendere disponibili i dati relativi alla contabilità aziendale di cui al punto precedente entro il 31 gennaio di ogni anno, per i 5 (cinque) anni successivi

all'erogazione della prima rata del premio. Qualora tra l'erogazione della prima rata e la data del 31 gennaio dell'anno successivo (anno n) siano intercorsi meno di 5 (cinque) mesi, la prima data utile per la trasmissione dei dati sarà il 31 gennaio dell'anno "n + 1".

7.1. Ulteriori condizioni di ammissibilità per il "Pacchetto giovani"

L'attivazione del "pacchetto giovani" prevede, quanto segue:

- a) in caso di istruttoria positiva della domanda di aiuto relativa alla misura 112 ed almeno ad altre due misure di cui una rappresentata dalla misura 121 sarà assicurato il finanziamento per tutte le misure per le quali le relative operazioni (domande) sono state ritenute ammissibili, fino alla completa utilizzazione dei fondi disponibili per il presente bando per la misura 112 e sino alla concorrenza delle risorse disponibili per le altre misure attivabili nell'ambito del pacchetto;
- b) qualora la domanda di aiuto relativa alla misura 112 sia istruita con esito negativo l'insieme delle operazioni attivate con il pacchetto sono ritenute non ammissibili;
- c) la mancanza dei requisiti per l'ammissibilità alle operazioni relative agli investimenti aziendali (misura 121) o alla diversificazione (misura 311) di cui il giovane agricoltore ha richiesto l'attivazione nell'ambito della domanda afferente al pacchetto giovani, comporta la non ammissibilità dell'intera domanda di aiuto (pacchetto).
- d) gli investimenti aziendali afferenti alla misura 311, inseriti nella domanda del pacchetto giovani non possono oltrepassare la soglia del 30% degli investimenti complessivi previsti nel piano aziendale di impresa (business-plan) presentato nell'ambito della misura 112.
- e) in ogni caso il "pacchetto giovani" dovrà prevedere obbligatoriamente, ai fini dell'ammissibilità, e fatto salvo quanto già indicato all'art. 4, l'attivazione di almeno tre (3) misure.

ARTICOLO 8

Agevolazioni previste

E' prevista la seguente tipologia di aiuti:

- la corresponsione di un premio unico per il primo insediamento, da erogare in conto capitale in numero massimo di 2 soluzioni per un totale pari ad euro 40.000 per giovani agricoltori che si insediano in aziende ricadenti nell'ambito dell'intero territorio regionale.

Nell'ambito del "pacchetto giovani" gli aiuti previsti nelle altre misure attivate sono erogati secondo le disposizioni previste nell'ambito dei bandi attuativi delle stesse.

ARTICOLO 9

Documentazione richiesta.

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento superiori a 50.000,00 euro dovranno presentare il Business Plan redatto utilizzando le specifiche funzioni disponibili nel Sistema Informativo PSR Lazio, nell'ambito della procedura di compilazione ed invio telematico della domanda di aiuto (MUD). Per la formulazione del business Plan sono disponibili una opzione semplificata ed una opzione ordinaria, a scelta del proponente;
2. le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento eguali od inferiori a 50.000,00 euro potranno limitarsi a fornire i dati del conto economico all'anno zero ed all'anno +N, utilizzando l'opzione "Business Plan semplificato" imputando in questo unicamente detti dati del conto economico.
3. in ambedue i casi di cui ai precedenti punti 1 e 2, il Business Plan Ordinario o Semplificato ovvero il conto economico dell'impresa, dovranno essere

accompagnati da una relazione tecnica, formata secondo il modello in allegato 2 alla determinazione n. C1867/2008, che descriva l'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che siano coerenti con le informazioni ricavabili dal bilancio aziendale.

Nel caso di insediamento nell'ambito di aziende condotte con *forma giuridica societaria*, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre unitamente all'atto costitutivo e allo statuto della società, la delibera dell'organo competente nella quale il giovane imprenditore è stato nominato amministratore e legale rappresentante della società almeno per la durata necessaria a coprire il periodo dell'impegno alla conduzione dell'azienda, si specifica l'*avvio delle attività con indicazione della relativa data* e si approva l'impegno alla realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

Prima del pagamento dell'ultima rata del premio il giovane agricoltore è tenuto alla presentazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Come già espresso al terzo rinvio del precedente articolo 7 la verifica del possesso dei requisiti per l'acquisizione della qualifica di IAP o di coltivatore diretto dovrà essere effettuata prima del pagamento dell'ultima rata del premio.

La documentazione tecnica prodotta dal giovane neo-insediato dovrà essere sottoscritta da tecnici abilitati in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale

ARTICOLO 10

Limitazioni

Al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa non deve derivare dal frazionamento, successivamente al 1 gennaio 2006, di una azienda preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti o affini entro il quarto grado.

Non è consentito altresì l'insediamento in aziende già oggetto, nel precedente periodo di programmazione 2000/2006, di primo insediamento se non sono ancora trascorsi almeno sei anni dall'insediamento. Tuttavia l'insediamento non è comunque consentito

qualora il precedente insediamento abbia riguardato parente od affini entro il quarto grado.

Non è consentito l'insediamento in sostituzione del coniuge, se non in caso di decesso o grave invalidità permanente del coniuge cedente, ad eccezione del caso in cui il coniuge cedente la titolarità dell'impresa agricola cessi l'attività agricola.

ARTICOLO 11

Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Ai fini della individuazione delle domande di aiuto da finanziare vengono di seguito riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio.

Per la formazione della graduatoria unica regionale nell'ambito della presente misura sono stabilite le seguenti priorità assolute, riportate di seguito in ordine decrescente di importanza:

1. *insediamento di giovani imprenditrici donne;*
2. *insediamento di giovani imprenditori uomini.*

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni in possesso della priorità assoluta n. 1, poi a seguire quelle della priorità assoluta 2.

Pertanto nelle graduatorie di ammissibilità, sino alla concorrenza delle risorse disponibili per la misura, si collocheranno prima le domande di “*giovani imprenditrici donne*”, e a seguire quelle di “*giovani imprenditori uomini*”.

Nell'ambito delle priorità assolute le domande di aiuto che hanno attivato la presente misura saranno inserite in graduatoria, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella che segue:

MISURE ATTIVABILI NEL PACCHETTO	TIPOLOGIA PRIORITA'	CODICE PRIORITA' A'	COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE (1)	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Misura 112	Incentivo al Primo Insediamento	A1	0,15	Il punteggio viene attribuito applicando il coefficiente di ponderazione sul montante complessivo ottenuto dall'attribuzione delle priorità relative agli specifici criteri di selezione definiti per la misura 112, quando applicata senza l'attivazione del pacchetto (vedi tabella seguente)	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					15
Misura 114	Attivazione Di Servizi	A2	0,05		5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					5
Misura 121	Sostegno Alla Realizzazione Di Investimenti Aziendali	A3	0.50	Il punteggio viene attribuito applicando il coefficiente di ponderazione sul montante complessivo ottenuto dall'attribuzione delle priorità in funzione dei criteri di selezione previsti nel bando delle misura 121. Il coefficiente assume un valore diverso se gli investimenti aziendali insistono esclusivamente sulla misura 121, come nel caso della priorità A5 o se prevedono anche l'attivazione della misura 311, come nel caso della priorità A4	50
		A4	0.65		65
Misura 311 (2)		A5	0,15	Il punteggio viene attribuito applicando il coefficiente di ponderazione sul montante complessivo ottenuto dall'attribuzione delle priorità in funzione dei criteri di selezione previsti nel bando della misura 311	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					65
Misura 132	Sostegno Alla Diffusione Dei Sistemi Di Qualita'	A6	0,10	il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui l'azienda, richieda l'attivazione della misura 132, e che, già al momento della presentazione della domanda, sia dimostrato l'assoggettamento al metodo di produzione biologica o nel caso in cui la prevalenza della SAU aziendale ricada all'interno dell' areale di produzione di uno o più dei prodotti inclusi nei sistemi di qualità definiti nella misura 132.	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER IL PACCHETTO GIOVANI					95

Il coefficiente di ponderazione, specificato per le misure 112, 121 e 311, viene calcolato sulla base del punteggio attribuito alla singola operazione, parte integrante della domanda di aiuto del pacchetto giovani, sulla base dei criteri di selezioni definiti per la corrispondente misura.

I criteri di selezione della misura 112 sono quelli riportati nella tabella seguente. Si precisa che il punteggio attribuito in funzione di tali priorità costituisce il montante sul quale viene applicato il suddetto coefficiente di ponderazione della priorità A1 del pacchetto giovani.

CRITERI DI SELEZIONE PER PRIORITA' RELATIVE PER LA MISURA 112				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
PRIORITA' TERRITORIALI RELATIVE	1 G	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione/i. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	25
	2 G	Aziende ricadenti nelle Aree B		30
	3 G	Aziende ricadenti nelle Aree C		35
	4 G	Aziende ricadenti nelle Aree D		40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLA PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI				40
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	5 G	Giovani che si insediano in forma associata	Forma societaria con presenza di più giovani in cui il rappresentante legale è il giovane agricoltore beneficiario	20
	6 G	Formazione conseguita in materie agrarie	Titolo di studio in materie agrarie o equipollenti. Non cumulabile con la priorità 7G	20
	7 G	Esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 2 anni	Tale priorità non è cumulabile con la 6 G	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLA PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE				40
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	8 G	Aziende con un valore delle ULU maggiore di 0,8 al momento della presentazione della domanda	Tale priorità sarà attribuita qualora sia dimostrato che l'azienda oggetto d'insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 180 gg.	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' RELATIVE AZIENDALI				15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				95

Per quanto riguarda le priorità relative soggettive il richiedente, per beneficiare delle priorità di cui ai specifici criteri di selezione dovrà dimostrare la rappresentanza societaria secondo le modalità già indicate all'art. 3 (codice 5G) ed il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 7 – primo rinvio (codici 6G e 7G). Relativamente alle verifiche di cui al codice 7G il richiedente dovrà presentare la documentazione INPS attestante i periodi di lavoro in attività agricola come coadiuvante familiare o lavoratore dipendente.

Tale requisito dovrà essere documentato con l'indicazione della tipologia della qualifica, con la data di decorrenza e con ogni altra indicazione utile a dimostrare il momento in cui si è verificata.

In merito alla priorità 8G, il richiedente, dovrà dimostrare che l'azienda oggetto di insediamento, al momento della presentazione della domanda di aiuto, giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,8 ULU.= 180 gg.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

ARTICOLO 12

Programmazione finanziaria

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva per la misura 112 di € 8.500.000,00.

L'Amministrazione si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 13

Modalità di erogazione del premio

Il premio verrà erogato mediante:

- corresponsione del 50 % del premio al momento della singola decisione relativa alla concessione del sostegno all'insediamento a seguito della presentazione di idonea polizza fidejussoria con garanzia pari al 110% del premio corrisposto;
- saldo del premio dietro presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dei requisiti comunitari vigenti, comunque entro i 36 mesi previsti, nonché del raggiungimento degli obiettivi previsti e della realizzazione degli investimenti indicati nel piano aziendale. Per la verifica di tale ultimo requisito si farà riferimento alle risultanze degli accertamenti finali degli investimenti realizzati.

Il pagamento del saldo finale per gli investimenti realizzati, nell'ambito del "Pacchetto Giovani", con la misura 121 e, laddove attivata, con la misura 311, potrà essere autorizzato se soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) il giovane abbia dimostrato di aver soddisfatto tutti i requisiti previsti nella misura 112. Tuttavia qualora il giovane usufruisca del periodo di adattamento dei 36 mesi per il raggiungimento del requisito relativo alle conoscenze e competenze professionali, la condizione è soddisfatta se il giovane dimostra, fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti, di essere già iscritto o di frequentare idoneo corso di formazione professionale;*

- b) *qualora nell'ambito del pacchetto sia stata attivata la misura 114 "Consulenza aziendale" il giovane dimostri, tramite apposita attestazione dell'Organismo prescelto, che le attività di consulenza siano concluse o comunque in itinere;*
- c) *qualora nell'ambito del "Pacchetto Giovani" sia stata attivata la misura 132, il giovane dimostri, tramite attestazione da parte dell'Organismo di certificazione, che l'azienda, al momento della presentazione della domanda di pagamento, è assoggettata al sistema di qualità riconosciuto (attestato di idoneità aziendale o iscrizione al sistema di qualità prescelto).*

Qualora l'operazione della misura 121 attivata nel pacchetto e, se presente, della misura 311 non siano state completate, non sarà consentito il pagamento del saldo finale per le misure 112, 114, 132. *La inammissibilità delle domande di pagamento relative alle Misure 114 e 132, non comporta la pronunzia della decadenza totale della domanda di aiuto afferente al Pacchetto Giovani, a condizione che sia comunque dimostrabile, da parte del beneficiario:*

- *nel caso della Misura 132, la partecipazione, senza soluzione di continuità, al sistema di qualità individuato in fase di ammissibilità della domanda di aiuto;*
- *nel caso della Misura 114, che l'attività di consulenza sia stata realizzata, ovvero che l'eventuale mancato completamento della stessa è stato determinato da motivazioni non riconducibili alla volontà del beneficiario.*

ARTICOLO 14

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 15

Controllo e Sanzioni

Nel caso in cui l'effettuazione di un controllo, sia esso amministrativo o in loco, accerti il mancato rispetto degli impegni assunti o difformità tra il dichiarato e l'accertato viene pronunciata la decadenza dall'aiuto, con obbligo della restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi, fatte salve eventuali sanzioni, amministrative e penali, che potranno essere comminate dalle competenti autorità nel caso in cui ne ricorrano i presupposti.

Per la pronuncia della decadenza dagli aiuti, per la restituzione delle somme indebitamente percepite, nonché per l'applicazione delle sanzioni e di quant'altro connesso al sistema sanzionatorio e dei controlli si rinvia alla normativa vigente ed alle disposizioni previste dal sistema di gestione e dei controlli del PSR 2007/2013 del Lazio richiamato al precedente articolo.

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.